



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Azienda Speciale Parco di Porto Conte
parcodiportoconte@pec.it
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest
e p.c. 05-01-04 - Servizio Tutela della Natura e
Politiche Forestali

Oggetto: Implementazione della rete di videosorveglianza dei siti di nidificazione di specie di rapaci quali Falco pescatore (*Pandion Haliaetus*) e avvoltoio Capovaccaio (*Neophron percnopterus*). Comune di Alghero. Proponente: Azienda Speciale Parco di Porto Conte. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di valutazione di incidenza appropriata (Screening) ex art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. Revoca e sostituzione nota prot. D.G.A. n. 28165 del 02.10.2025.

In riferimento alla nota di codesta Azienda Speciale, pervenuta in data 07.10.2025 (prot. D.G.A. n. 28664), con la quale è stata richiesta una revisione del parere di screening d'incidenza ambientale emesso dal Servizio scrivente (prot. D.G.A. n. 28165 del 02.10.2025) relativo all'intervento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 15.10.2025 (prot. D.G.A. 29434), si rappresenta quanto segue.

L'intervento prevede l'implementazione della rete di videosorveglianza, già esistente, dei siti di nidificazione di specie di rapaci, quali Falco pescatore (*Pandion Haliaetus*) e avvoltoio Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), realizzato negli ultimi due anni all'interno del parco naturale regionale di porto Conte e Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana, attraverso l'installazione di ulteriori punti di osservazione, alla luce delle recenti scoperte di nuovi siti di nidificazione utilizzati dal Falco pescatore, ritrovati all'interno della zona A di riserva integrale dell'Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana, e di un sito di nidificazione dell'avvoltoio Capovaccaio lungo l'areale delle falesie di Punta Carone e Punta Cristallo.

In particolare la proposta progettuale prevede l'installazione dei sotto elencati 5 punti di osservazione, che vanno a coprire nuovi areali e l'ottimizzazione degli esistenti punti di osservazione:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

PR1 - contesto Carnaio: installazione di una telecamera di monitoraggio tipo PTZ nell'area del carnaio esistente, che va a completamento di quella già presente nel sito, per una visualizzazione più puntuale dell'area interessata dal monitoraggio;

PR 2- Punta del Leone: telecamera fissa per il monitoraggio del 2° nido del Falco pescatore;

PR 3- Isola Piana: telecamera fissa per il monitoraggio del 3° nido del Falco pescatore;

PR 4- Punta Cristallo: telecamera fissa per il monitoraggio del 1° nido del Capovaccaio;

PR 5 - Punta Cristallo /Punta Carone: telecamera tipo PTZ per il monitoraggio del nido del Grifone (*Gyps fulvus*).

Le postazioni saranno installate mediante tasselli chimici per ancoraggio di una piastra su roccia calcarea. Si prevede l'installazione di pannello fotovoltaico su telaio metallico con integrato quadro elettrico e stazione di accumulo mediante batterie alloggiare all'interno dell'armadietto elettrico. In prossimità del nido verrà posta esclusivamente la telecamera, questa sarà collegata per mezzo di un cavo con la stazione di alimentazione/trasmissione. La posizione di quest'ultima viene definita in ragione delle possibilità di trasmissione finale del segnale verso il punto Stella, posto sulla sommità del Monte Timidone e dal quale il segnale viene poi rilanciato sul server dell'ente, per una distanza che può raggiungere anche 80 o 100 metri dalla telecamera stessa.

Le installazioni previste sono realizzate con materiale leggero, perfettamente amovibili, e saranno funzionali all'utilizzo per un periodo limitato nel tempo, finalizzato al monitoraggio della stagione riproduttiva delle specie avifaunistiche in questione, e verifica della loro presenza nel prossimo biennio, dopodiché si prevede lo spostamento delle installazioni in altre località, in base alle necessità del monitoraggio.

L'accesso ai diversi siti per l'installazione delle apparecchiature suddette avverrà mediante un primo percorso esistente carrabile da effettuare con mezzo fuoristrada ed un secondo percorso da fare a piedi o in arrampicata. Esclusivamente per i siti PR 3 / 4 / 5, considerata l'inaccessibilità delle postazioni, risulta indispensabile l'utilizzo dell'elicottero per garantire l'approvvigionamento di mezzi e maestranze.

Le aree di cantiere saranno circoscritte entro il raggio di pochi metri da ciascun punto di installazione delle apparecchiature, vista l'esiguità delle opere da realizzare. I tempi previsti per l'installazione sono pari a 1 giorno per ciascun punto di osservazione, per un totale di 5 giorni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Gli interventi in progetto sono finanziati nell'ambito delle attività gestionali dell'area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana e della ZSC Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio (ITB010042) di cui l'Azienda Speciale di Porto Conte è ente gestore.

Gli interventi previsti ricadono all'interno della Rete Natura 2000, nella ZPS Capo caccia (ITB013044) e nella ZSC Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio (ITB010042); ricadono inoltre nell'IBA 175 Capo Caccia e Porto Conte, e nel Parco Naturale Regionale di Porto Conte (EUAP1052).

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal proponente e di quella in possesso dell'Assessorato, si è rilevato che gli interventi PR 2/3/4/5 interessano l'habitat di importanza comunitaria 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici, mentre l'intervento PR1 risulta limitrofo all'habitat 5210 Matorral arborecenti di *Juniperus* spp.

Le falesie di Capo Caccia e dell'Isola Piana ospitano la nidificazione di diverse specie ornitiche di rilevante importanza Comunitaria e conservazionistica, sia a livello nazionale che europeo (Falco pescatore, Grifone, Capovaccaio, Falco pellegrino, Uccello delle tempeste, Berta maggiore e la Berta minore), rendendo questo tratto di costa unico, a livello mediterraneo, per diversità e densità di specie di uccelli marini altamente tutelate; nel 2020, dopo circa mezzo secolo di assenza dall'isola, è infatti avvenuta la prima nidificazione del Falco pescatore (attualmente i nidi risultano 3, l'ultimo dei quali occupato nel 2025) e di recente (2025) si è aggiunta la nidificazione spontanea del Capovaccaio, evento unico e raro in quanto la nidificazione di questa specie non era mai stata accertata in precedenza nell'isola.

Nel parere di screening sopra citato (prot. D.G.A. n. 28165 del 02.10.2025) il Servizio scrivente ha comunicato la necessità di sottoporre l'intervento in oggetto alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della V.Inc.A.), invitando codesta Azienda Speciale alla presentazione di un'istanza di Vinca Appropriata (II Livello V.Inc.A.) relativa all'intero progetto di monitoraggio dei rapaci in cui è ricompreso anche l'intervento in progetto, al fine di poter valutare gli impatti cumulativi potenzialmente generati da tutti gli interventi e da tutte le attività in esso previste (installazione di telecamere di monitoraggio, inanellamento e posa dei GPS sui giovani, prelievi ematici, etc.).

La nota di richiesta di revisione del parere suddetto inviata dall'Azienda Speciale del Parco (prot. D.G.A. n. 28664 del 07.10.2025) è stata motivata dal fatto che i termini di espressione della VINCA di II livello non consentirebbero di realizzare l'intervento in oggetto, necessario a migliorare il monitoraggio delle specie in argomento ai fini della loro conoscenza e tutela, nei tempi utili a non arrecare disturbo alle stesse durante il prossimo periodo riproduttivo, che ha inizio per il Grifone nel mese di dicembre.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Premesso quanto sopra e preso atto che l'espletamento della procedura di V.Inc.A. appropriata non sarebbe compatibile con la realizzazione dell'intervento e delle relative azioni di monitoraggio, in un'ottica di leale collaborazione tra le Amministrazioni, il Servizio scrivente ha comunicato (prot. D.G.A. n. 28165 del 02.10.2025) la necessità di acquisire una serie di informazioni aggiuntive, assenti nella documentazione progettuale allegata all'istanza di Screening e indispensabili per poter escludere potenziali incidenze significative sulle specie.

Dall'esame della documentazione integrativa trasmessa da codesta Azienda Speciale in data 15.10.2025 (prot. D.G.A. 29434) si evince che:

- tutti gli interventi previsti (montaggio/eventuale manutenzione/rimozione della strumentazione utilizzata) si svolgeranno al di fuori della stagione riproduttiva delle 3 specie da monitorare (che comprende il periodo dicembre-settembre) permettendo agli esperti di installare le telecamere quando il nido è vuoto;
- in coerenza con DM_17/10/2007 "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" che per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei (come la ZPS interessata dall'intervento in oggetto) prevede la regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da capovaccaio (*Neophron percnopterus*) e grifone (*Gyps fulvus*), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità, l'Ente proponente in qualità di Ente Gestore del Sito ha previsto una specifica disciplina per l'utilizzo dell'elicottero, individuando delle rotte che consentano l'avvicinamento ai siti di intervento dall'entroterra, minimizzando i tratti di mare da attraversare e limitando la durata del volo a circa 3 minuti. L'elicottero verrà inoltre utilizzato in overing a quota di volo, su ciascuna postazione, per il tempo necessario al rilascio del singolo collo contenente le attrezzature necessarie alla realizzazione dell'intervento, stimato in circa di 2 minuti;
- il posizionamento delle telecamere in prossimità dei nidi verrà affidato a personale specializzato, con esperienza pluriennale, sia nei lavori in parete, sia nell'approccio alle specie in esame;
- i monitoraggi effettuati con la telecamera già posizionata (nel 2021) in prossimità del primo nido del Falco pescatore, in 4 stagioni riproduttive (2022-2025) hanno documentato un successo riproduttivo della coppia di 2,25%, ovvero leggermente superiore di quello riscontrato in Italia continentale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Tutto ciò premesso, preso atto delle informazioni aggiuntive, assenti nella documentazione progettuale allegata all'istanza di Screening, che hanno fornito ulteriori approfondimenti in relazione alle caratteristiche progettuali, alle modalità operative, al cronoprogramma dei lavori e alle misure di mitigazione degli impatti sulle specie di interesse comunitario presenti nell'area di intervento, viste e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_CANT_1:** il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

ritenuto di doverle integrare con la seguente CO non citata dal proponente, per una maggiore tutela di tutte le specie di importanza comunitaria nidificanti nelle falesie di Capo Caccia:

- **CO_GEN_2:** gli interventi previsti (montaggio/eventuale manutenzione/rimozione della strumentazione utilizzata, utilizzo dell'elicottero) **potranno essere svolti** unicamente nel periodo compreso **tra il 20 Ottobre e il 15 dicembre**, al fine di limitare il disturbo su tutte le specie avifaunistiche di importanza comunitaria presenti nei Siti Natura 2000 interessati, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 interessati, delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, delle caratteristiche e delle finalità dell'intervento proposto, si ritiene che lo stesso, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo e delle raccomandazioni sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione.

Per le motivazioni sopra indicate, in sostituzione di quanto comunicato con il precedente parere prot. D.G. A. n. 28165 del 02.10.2025, che deve intendersi revocato, l'intervento in oggetto non deve essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla scelta del momento più opportuno all'installazione delle telecamere in prossimità dei nidi del Grifone e del Capovaccaio, specie che hanno la tendenza a frequentare il nido anche in periodo non riproduttivo.

Infine appare opportuno anticipare sin d'ora che, come già comunicato nel parere di screening del 02.10.2025 (prot. D.G.A. n. 28165), il complessivo progetto di monitoraggio dei rapaci (Falco pescatore, Grifone e Capovaccaio) nelle falesie di Capo Caccia, nelle sue successive implementazioni, dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II) al fine di poter valutare gli impatti cumulativi potenzialmente generati da tutti gli interventi e da tutte le attività in esso previste (installazione di telecamere di monitoraggio, inanellamento e posa dei GPS sui giovani, prelievi ematici, etc.)

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato e viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI